

Al Signor Prefetto di Bologna

Al Signor Prefetto Mario Morcone - Ministero dell'Interno

p.c. Tribunale dei Minori di Bologna

p.c. Al Signor Prefetto di Piacenza

p.c. Al Signor Prefetto di Parma

p.c. Al Signor Prefetto di Reggio Emilia

p.c. Al Signor Prefetto di Modena

p.c. Al Signor Prefetto di Ferrara

p.c. Al Signor Prefetto di Ravenna

p.c. Al Signor Prefetto di Forlì-Cesena

p.c. Al Signor Prefetto di Rimini

p.c. Anci Nazionale

Bologna, 28 settembre 2016

Prot. 208 - Anci

Oggetto: Assegnazione di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA).

Gli Enti del territorio della Regione Emilia-Romagna hanno assicurato, storicamente e nell'attualità, piena e fattiva collaborazione riguardo l'accoglienza di MSNA, adoperandosi con risorse proprie e partecipando alle diverse progettualità che si sono susseguite negli anni fino ai recenti bandi FAMI e SPRAR minori.

Nella prospettiva di contribuire alla costruzione di un Sistema nazionale e unitario di accoglienza e assecondando precise richieste della Prefettura di Bologna, il Comune di Bologna prima, e ora anche Anci Emilia-Romagna, si sono resi disponibili a essere capofila di due hub che possono accogliere 100 minori in prima accoglienza. Ci preme ricordare come queste strutture siano nate prioritariamente per affiancare l'hub adulti Mattei, che da sempre rileva la presenza impropria di minori tra le persone assegnate. Inoltre, la strutturazione degli hub minori è finalizzata a poter rispondere anche agli arrivi in autonomia di minori sui singoli territori e inviare quindi in seconda accoglienza gli stessi alle province.

Nei giorni scorsi i Comuni capoluogo di questa regione sono stati contattati dalle rispettive Prefetture per informare dell'imminente arrivo, entro il 30 settembre, di Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA), che saranno assegnati alla Regione Emilia-Romagna nel numero - iniziale ma già in appurato aumento - di 78 (non è definito se maschi o femmine). I Comuni sono stati

informati delle modalità attuative che verranno attivate ai sensi del modificato art. 19 del D.lgs. 142/2015 comma 3 bis che prevede, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai Comuni, l'attivazione da parte dei Prefetti di strutture ricettive temporanee (secondo le modalità attuative definite nel decreto del Ministero dell'Interno del 1/9/2016 pubblicato su G.U. del 8/9/2016).

Preme sottolineare che da parte della Regione Emilia-Romagna e di moltissimi suoi Comuni c'è sempre stata, sin dal marzo 2014, grande disponibilità e collaborazione istituzionale per affrontare la situazione degli arrivi sulle coste italiane (ma anche degli arrivi via terra) di richiedenti asilo, non ultima la partecipazione al tavolo convocato del signor Prefetto di Bologna il 9/9/2016. Nel corso di quest'ultima riunione il tema dei MSNA è stato inspiegabilmente toccato in modo marginale.

Desto grande preoccupazione la modalità con cui si è deciso di procedere, realizzando una mera suddivisione sui territori, senza considerare la specificità dell'assistenza dovuta ai minori e senza considerare minimamente le situazioni e le realtà in essere. La ripartizione dei MSNA sui territori deve tener conto delle presenze già in essere nelle singole realtà regionali e provinciali, sia con le presenze dei minori segnalati al Ministero (vedi allegati per regione e per le province emiliane), sia con le presenze nei vari progetti SPRAR e FAMI per minori (vedi allegato).

Inoltre non può essere accettato che vengano ripartiti i minori sui territori senza passare attraverso gli hub attivati in regione, esponendo i singoli territori ad accertamenti (identificazione e esami sanitari) e oneri ulteriori. Così si finisce per frustrare tutto il lavoro finora fatto perché l'accoglienza dei MSNA, così come già avviene per gli adulti grazie all'hub regionale, avvenga secondo una modalità programmata e ordinata, articolata in prima e seconda accoglienza, nel rispetto innanzitutto dei minori stessi, della enorme fatica di chi li accoglie e degli enti pubblici e del terzo settore che si adoperano per realizzare accoglienze dignitose.

Un'ulteriore preoccupazione viene dall'attivazione dell'hub minori nei Comuni di Budrio e Ravenna avvenuta pochi giorni fa: non è stato trasferito nessuno dei minori presenti da mesi all'hub adulti Mattei, ma sono stati inviati 42 ragazzi direttamente da Reggio Calabria.

Un'ultima precisazione sulla presenza di minori albanesi: come già esplicitato in diversi incontri, in Emilia-Romagna sono oltre il 50% i MSNA di origine albanese accolti nei Comuni. Solo questo libererebbe 400 posti di seconda accoglienza per minori in grave necessità di tutela come quelli presenti all'hub Mattei. Le recenti vicende che hanno interessato il Comune di Piacenza, riprese dalla stampa nazionale, impongono in tal senso una seria riflessione.

Pertanto, con la responsabilità che il nostro ruolo istituzionale ci assegna, con questa lettera intendiamo chiedere alle S.V.:

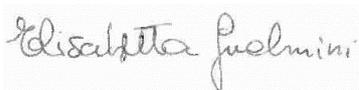
- 1) Che tutti i minori siano sottoposti ad accertamento dell'età PRIMA di essere inviati nei territori provinciali (l'esame auxologico del polso è uno degli esami da rendere obbligatorio nei centri di prima accoglienza).
- 2) Che la ripartizione dei minori avvenga verso le regioni tenendo conto dei minori già presenti sui territori e dei minori inseriti nei progetti Sprar o Fami.

- 3) Che venga riconosciuta la dimensione anche territoriale degli hub minori. Se questo non fosse garantito, gli Enti capofila saranno orientati a uscire dal sistema FAMI, non sostenibile in quanto aggiuntivo rispetto agli altri minori accolti (sia inviati dal Ministero sia presenti tra gli adulti). È evidente che si trasformerebbero i posti di hub in seconda accoglienza per dare risposte più durature alle tante presenze sui territori.
- 4) Che venga chiarito come considerare i minori che si dichiarano tali o di cui viene accertata la minore età all'interno dell'hub adulti Mattei di Bologna: devono avere le stesse tutele previste per gli altri minori intercettati nei luoghi di sbarco o arrivati in autonomia nei territori. La grande presenza di minori in condizioni di promiscuità presso l'hub Mattei deve far pensare a una redistribuzione dei minori non solamente sui territori emiliani ma anche fuori dalla Regione.
- 5) Che le assegnazioni di minori ai territori provinciali dell'Emilia-Romagna avvenga SOLO da spostamenti di minori presenti all'hub Merlani e dal neo attivato Hub Ravenna-Budrio, quindi in posti di seconda accoglienza.
- 6) Che le Prefetture, in mancanza di disponibilità di posti sui territori, individuino strutture ricettive temporanee da dedicare ai MSNA, astenendosi tassativamente dalla semplice comunicazione degli arrivi ai gestori dell'accoglienza adulti esistenti, con il concreto rischio conseguente di attivare accoglienze non adeguate, promiscue e prive delle minime garanzie di tutela della minore età.
- 7) Che la tutela dei minori, nei casi in cui i Prefetti attivassero strutture ricettive temporanee (quindi in deroga alle normative nazionali e regionali sull'autorizzazione di strutture di accoglienza per minori), sia definita da esplicite disposizioni dell'autorità competente.
- 8) Di conoscere le prospettive per disporre di nuovi fondi per strutture di seconda accoglienza che possano far rispettare la permanenza massima di 60 giorni dei minori nei centri di prima accoglienza; tali percorsi di attivazione devono avere tempi e modalità specifici per individuare e autorizzare le strutture.

Solo dopo aver ricevuto i chiarimenti ai quesiti sopra indicati si potranno porre in essere specifiche collaborazioni in merito ad assegnazioni di MSNA.

Distinti saluti.

La Vice Presidente della Regione Emilia-Romagna
Elisabetta Gualmini



Il Sindaco del Comune di Carpi
Alberto Bellelli



Il Sindaco del Comune di Ferrara
Tiziano Tagliani



Il Sindaco del Comune di Piacenza
Paolo Dosi



L'assessore del Comune di Bologna
Luca Rizzo Nervo



L'assessore del Comune di Cesena
Simona Benedetti



L'assessore del Comune di Rimini
Gloria Lisi



L'assessore del Comune di Forlì
Raoul Mosconi



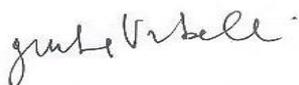
L'assessore del Comune di Ravenna
Valentina Morigi



L'assessore del Comune di Imola
Roberto Visani



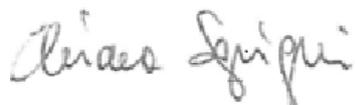
L'assessore del Comune di Modena
Giuliana Urbelli



L'Assessore dell'Unione della Romagna Faentina
Fabio Anconelli, Sindaco di Solarolo



La Coordinatrice ANCI Emilia-Romagna per
l'Immigrazione Chiara Sapigni, Assessore del
Comune di Ferrara



L'Assessore del Comune di Parma
Laura Rossi

